



## **PRESENTATO A STAMPA E ADDETTI AI LAVORI IL PROGETTO WOODISH, LA CASA SECONDO NATURA**

Si è svolta questa mattina, presso la Sala Stampa dell'Orologel Stadium Dino Manuzzi di Cesena, la presentazione alla stampa del brand Woodish, la casa secondo natura. Il progetto Woodish, che sta portando alla realizzazione di case in bioedilizia, ovvero con struttura portante in legno, nel quartiere San Cristoforo a Cesena nasce da due obiettivi: valorizzare il territorio cesenate con nuove proposte abitative all'avanguardia sotto il profilo tecnologico ed eleganti sotto il profilo estetico; valorizzare un materiale antico e affascinante, il legno, per rispettare l'ambiente e aumentare la qualità della vita.

Ideatore e anima del progetto è Stefano Bondi, Dottore Commercialista che ha deciso di investire sul suo territorio, sviluppando un ambizioso progetto in grado di dare un concreto valore aggiunto a un'area residenziale di Cesena: "Un sincero ringraziamento – queste le prime parole di Bondi – a chi ci ospita, ovvero il Cesena Calcio, agli istituti bancari che hanno sostenuto questo progetto, a tutte le aziende del territorio che hanno contribuito alla realizzazione delle case Woodish, e all'Agenzia Dinamica Media che ci affianca nella comunicazione. Oggi siamo qui per presentare ufficialmente un brand e un'idea di costruzione, al quale io stesso mi ero avvicinato qualche anno fa con grande scetticismo. Scetticismo che nel corso del tempo si è trasformato in entusiasmo, lo stesso che oggi vorrei trasmettere a tutti voi".

Bondi ha sottolineato i vantaggi delle costruzioni in legno: "Non voglio entrare in discorsi troppo tecnici, ma ci tengo a raccontarvi i vantaggi più immediati: il legno è il materiale per eccellenza nella resistenza contro eventi sismici e incendi; le case in legno sono pronte in tempi rapidi, perché le strutture vengono preassemblate in laboratorio, e garantiscono costi di manutenzione molto bassi; la qualità della vita aumenta all'interno delle case in legno; e naturalmente questa tipologia costruttiva ha un forte valore di ecosostenibilità, dal momento che il legno è materiale biodegradabile e quello da noi utilizzato proviene da boschi sottoposti a coltivazione sostenibile".

Investire sulla bioedilizia in una fase di crisi del comparto edile è stata una scelta coraggiosa e lungimirante. "Negli ultimi anni – è sempre Bondi che parla – la bioedilizia ha smesso di essere materia da visionari per diventare una reale alternativa alle tecniche più tradizionali di costruzione. Questo progetto è un modo per rilanciare il mercato dell'edilizia. Inoltre, abbiamo realizzato un reale percorso di coesione sociale. Potevano affidare la costruzione a una realtà esterna che ci avrebbe consegnato il lavoro chiavi in mano, invece abbiamo deciso di coinvolgere le eccellenze artigiane e imprenditoriali del territorio, affidando a ognuna la parte di costruzione legata alle rispettive professionalità e realizzando di fatto una filiera cortissima. Mi riferisco alla Legnami e materiali edili Srl di Savignano per la produzione del legno lamellare; all'architetto Cantalupo e agli ingegneri Faedi e Treppete che si sono occupati della progettazione; alle imprese Minghini e Zammarchi per gli impianti idraulici ed elettrici; alla Salaroli Spa per le finiture, all'Artigiana Plast per gli infissi, alla Scarpellini Garden Center per le aree verdi esterne, alla Tutto Luce per i prodotti di illuminotecnica; infine ad artigiani specializzati come Cesena montaggi, Suzzi Roberto, Romagna Posa, Deca Sasa e AB Metal".



A certificare questa volontà di lavorare in sinergia sul territorio ci ha pensato Nino Sgarbi, Presidente e Socio Fondatore di ASP Energia e deus ex machina di un progetto di filiera tra aziende: "Asp Energia, che accorpa in chiave nazionale aziende che si occupano di efficientamento energetico, vive sullo sfondo di questa meravigliosa iniziativa di Stefano Bondi. Ci apprestiamo ad entrare in un mercato molto complesso, e proprio per questo stiamo creando degli Hub territoriali, di cui il marchio Woodish fa parte per Cesena, in grado di creare una filiera di professionalità diverse tra artigiani evoluti".

Ad entrare nel merito delle caratteristiche tecniche delle case in legno Woodish ci ha pensato uno dei progettisti, l'architetto Massimiliano Cantalupo: "Il legno è sempre stato utilizzato come materiale da costruzione; la novità è che oggi lo lavoriamo con nuove tecnologie, cercando di realizzare forme estetiche contemporanee. Ma il vero aspetto interessante è che le case Woodish non sembrano case in legno. Non pensate alla tipica baita di montagna: il legno è il materiale strutturale, ma non si vede a involucro finito grazie ai rivestimenti esterni e interni. La prima fase del progetto riguarda nove unità abitative; una bifamiliare è già stata completata e un'altra è oggi in fase di costruzione".

A fungere da convincente testimonial delle case Woodish ci ha pensato Valerio Forlivesi, che è il primo acquirente: "Ho visto l'edificio in costruzione circa sei mesi fa; mi sono fermato con la macchina e in dieci minuti abbiamo trovato un accordo economico. In questo modo ho potuto seguire tutte le scelte estetiche, personalizzando gli interni secondo il mio stile con materiali di assoluto pregio. Credo che la bioedilizia sia il futuro: già oggi, entrando si sentono le differenze in termini di salubrità dell'aria e isolamento acustico. I prezzi? Posso solo dire che una casa in legno abbassa clamorosamente i costi di gestione grazie agli alti standard di efficientamento energetico; in prospettiva, si risparmia".

Proprio l'unità abitativa, già di fatto completata, di Forlivesi sarà visitabile durante l'Open Day in cantiere in programma sabato 18 novembre presso il complesso di via Dei Covoni in località San Cristoforo. Sarà l'occasione, dalle 9.30 alle 16.30 (anche su appuntamento) per toccare con mano la qualità delle realizzazioni Woodish.

Ha chiuso la conferenza stampa, con una simpatica battuta, il padrone di casa, ovvero il direttore generale del Cesena Calcio Gabriele Valentini: "Faccio innanzitutto i complimenti a Stefano Bondi, che è sempre un vulcano di idee. E mi permetto di fargli una proposta: visti i tempi certi di costruzione, tornassimo in Serie A ci affideremmo a Woodish per realizzare una nuova tribuna in legno dello Stadio".